

I LOTOFAGI CLIMATICI, IL *GLOBAL WARMING* ANTROPICO E LO ZEITGEIST DELLA “MODERNITA”

di **Roberto Graziano** (9 Maggio 2022)

(Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Scienze della Terra, dell’Ambiente e delle Risorse. E-mail: rgrazian@unina.it)

Per chi ama la tranquillità, i pesciolini rossi sono animali adorabili. Ma sospetto lo siano anche per chi ama il Potere. Infatti, questi simpatici animaletti da salotto riescono a nuotare in tondo per anni, senza apparentemente annoiarsi, non sanno emettere alcun verso, né forse neanche lo desiderano, amano seguire la scia dei pesciolini che li precedono e, soprattutto, hanno una memoria cortissima: delle vere amebe! Qualsiasi novità li coglie come una eterna *tabula rasa*. Non imparano mai nulla. Una vita piatta che più piatta non si può; come l’acqua calma e anche un po’ maleodorante nella quale, tuttavia, sguazzano convinti di trovarsi liberi in una rassicurante e incantevole laguna della Polinesia!



Ma perché iniziare un articolo sul *Global warming* antropico dai pesciolini rossi? Che c’entrano? La risposta è doverosa: i pesciolini rossi “in boccia” sono proprio come quei tanti esseri umani che hanno deciso di smettere di nuotare con curiosità per acque sconosciute, di emettere un verso udibile e “personale” e di percorrere rotte autodeterminate per trovare, di volta in volta, nuovi scenari da godere e comprendere con stimolanti compagni di viaggio scelti non per caso. Da Ulisse a pesciolini rossi: tremila anni di “progresso” per poi diventare poveri pesciolini rossi! La Natura è davvero beffarda e, svezata da Dante, usa il contrappasso come misura primaria di trattamento delle sue “scorie” umanoidi ormai imbarbarite: pesciolini rossi che affidano la loro vita acefala al culto misterico dell’evoluzione progressiva e della Rivoluzione Verde. Roba elitaria da induzione al suicidio allo stato puro. Qualsiasi complessità viene ridotta dai pesciolini rossi a semplificazione deturpata e ogni obiezione metabolizzata come eccezione, priva di valore e significato, di una norma ricevuta in “dono”. Ovviamente “disinteressato”! Sono già colmi di certezze e se tocchi la loro piccola, ma rassicurante boccia di vetro, proponendo idee e scenari alternativi, scappano via. Sempre nello stesso modo prevedibile: schernendo fantomatici “Terrapiattisti”. Al più, replicando con qualche slogan imparato a memoria. Insomma, ai pesciolini rossi e a tanti (troppi?) esseri umani del terzo millennio piace la stessa identica cosa: evitare di pensare! Troppo difficile e impegnativo e, comunque, non ci sarebbe neanche il tempo per farlo: bisogna correre! Magari in

bicicletta per consegnare, con una modernissima pettorina alla moda, un *sushi* a qualche adoratore di Greta Thunberg. Il lavoro *Green* del 3° Millennio è diventato davvero sublime: nessun vero diritto. Eppure, sembra ne stiamo morendo tutti ubriachi! Bisogna anche comprare a proprie spese i mezzi di produzione della ricchezza dei nuovi capitalisti “alla moda” che professano lo spartano Verde ecologista per le loro vittime, ma praticano lo sfrenato verde Dollaro per le loro casse. Si chiama *Green Economy*. Che gentili! Ma che sia una boccia di vetro oppure un grattacielo di cristallo, gli abitanti di questi luoghi trasparenti hanno mutuato per la loro vita anche il colore delle “case” in cui vivono (ma di proprietà delle Banche che hanno in portafoglio i loro mutui, anche quelli *subprime*, miscelati a prodotti tossici speculativi!): sono diventati invisibili. Ma non lo sanno! “Non sapere” è il prezzo ambito da pagare per ottenere l’invisibilità: cosa davvero funzionale e vantaggiosa se si vuole passare inosservati, anche agli occhi della Storia, ma umanamente agghiacciante! Una “non vita” che però è diventata il nuovo traguardo! Ambito e innalzato a scopo “di una vita”.

Ulisse era molto curioso e voleva ascoltare le Sirene, ma senza diventare il pranzo. I pesciolini rossi del Terzo millennio, invece, le Sirene le seguono ovunque. Le cercano, ne sono ammaliati e sbranati, ma non possono farne a meno! Pendono dalle loro labbra anche per non doversi scomodare a pensare in proprio! E’ l’esternalizzazione finale dell’uomo “tecnologico”, ma analfabeta: l’elegia del pensiero debole (e copiato dagli altri) che si perde nello sguardo fisso su uno *smart phone*!

Ma sveliamo il mistero del *Global warming* antropico e del pesciolino rosso: un moderno abitante della boccia trasparente che dovesse guardare le copertine dell’ovviamente “prestigiosissimo” *Times* del 1977 non noterebbe nulla di strano (Fig. 1). Non potrebbe perché la curiosità, il dubbio e il pensiero critico e autonomo sono diventati peggio di una bestemmia nelle bocce di vetro! E’ così che sono stati tutti pasturati fin da quando erano piccoli e così sono certi di dover continuare a “pensare” anche da adulti! Le copertine del *Times* del 30 Gennaio e dell’8 Aprile di quel freddissimo 1977, infatti, titolavano: “*Il Grande Gelo*” e “*Come sopravvivere alla imminente Era Glaciale. 51 cose che puoi mettere in pratica per fare la differenza*” (Fig. 1).



Fig. 1 - Copertine del Times del 30 Gennaio 1977 (a sinistra) e dell’8 Aprile 1977 (a destra) con l’allarme per l’imminente Era glaciale descritta sulla base dei dati scientifici riportati negli articoli divulgativi al loro interno.

L'allarme era davvero planetario e toccava anche l'altra parte in conflitto nella Guerra Fredda (neanche a dirlo, a quel tempo era Fredda anche la Guerra): il climatologo sovietico Budyko, già nel 1969, aveva pubblicato un articolo scientifico, basato su misurazioni sperimentali, che confermava tutta la paura in Occidente testimoniata anche dal *Times*, ma legava il freddo incombente alla diminuzione delle radiazioni solari incidenti sul pianeta (**Fig. 2**). Non certo allo stile di vita e ai desideri, fatti ritenere smodati, dei pesciolini rossi di allora che già producevano la CO₂ dell'Era industriale. Antica saggezza da studi empirici! Tuttavia, molti scienziati, puntualmente rilanciati dalla grande stampa (**Fig. 1**), si riducevano a proseguire il trend del raffreddamento in corso, fin dal 1935-1940, anche negli anni successivi e senza averne alcuna cognizione; certi di un comportamento non ciclico, ma lineare dei processi naturali (irradiazione solare inclusa) (**Fig. 2**). Cosa che non è. E, infatti, negli anni successivi fece più caldo, come si vedrà a breve.

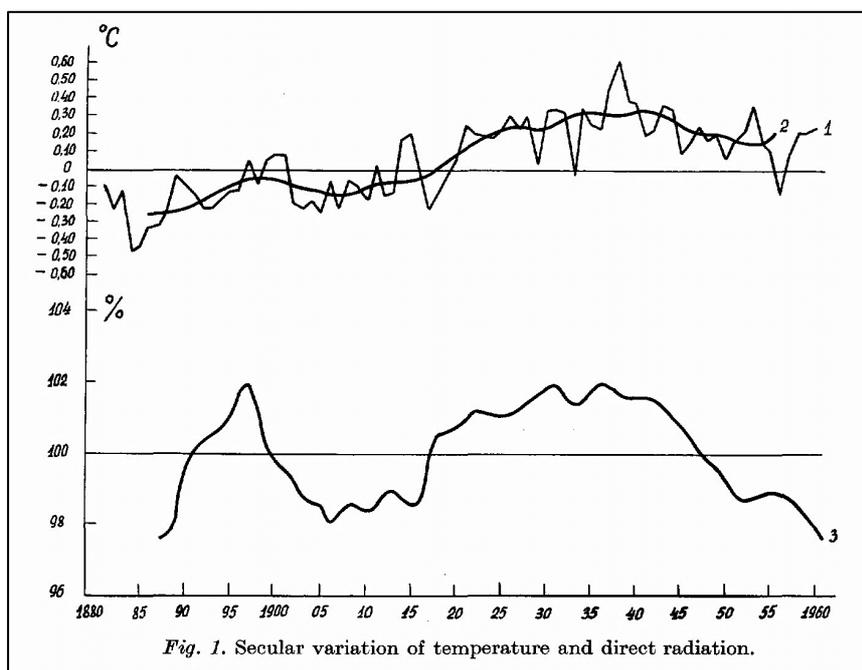


Fig. 2 - *Variazione delle temperature medie terrestri tra il 1880 e il 1961 (curva in alto) e variazione della radiazione solare tra il 1887 e il 1961 (curva in basso) (da Budyko, 1969. Tellus, 21-5). Il raffreddamento della Terra, allora in corso dal 1940, corrisponde all'inizio di una netta diminuzione dell'attività solare e del conseguente riscaldamento terrestre. I timori per lo sviluppo di una nuova Era glaciale erano a quel tempo sostenuti dalla previsione (incauta, col senno di poi) della prosecuzione del trend effettivamente in corso di raffreddamento. Cosa non avvenuta realmente, visto che il Sole ha riscaldato maggiormente la Terra a partire dagli anni '80 seguendo i suoi ben noti cicli di attività di varia frequenza temporale (cicli di 11, 60, 300 anni e così via).*

Basterebbe già solo l'osservazione appena fatta a rovesciare la narrativa idiota, ipocrita e cinica di quelli per i quali "l'uomo sta distruggendo Gaia col *Global warming* antropico". Mi spiego: gli scienziati delle sventure "un tanto al chilo" ammonivano già allora tutti i pesciolini rossi che le cose si stavano mettendo male! Una nuova Era glaciale li stava aspettando (**Fig. 1-2**)! E la colpa, ovviamente, era loro! Solo loro! Eh sì... tutti i pesciolini rossi volevano le auto, il frigorifero, le ferie pagate per andare in vacanza in aereo, le fragole a Dicembre consumando, così, enormi quantità di energia. Gaia, "consumata" da tanti ingrati ed egoisti piccoli scarafaggi (già prima di allora molti tra le élite definivano in tal modo gli esseri umani!), si ribellava facendo precipitare gli uomini in una nuova Era glaciale! Bisognava comprenderla: Gaia ha sempre ragione! Lo affermavano i suoi Sacerdoti in camice bianco. Ieri come oggi. E, per tale motivo, tutti avrebbero dovuto sopportare

sacrifici e costi inenarrabili: benzina alle stelle, bollette del gas a tre zeri, invasioni di cavallette e pure altre piaghe d’Egitto; finanche una riduzione dello stipendio, delle pensioni e di tutti i servizi pubblici! Il tutto in contemporanea, ovviamente. L’antropocentrismo fanatico e illuminista, per il quale gli essere umani, da soli, cambiano addirittura il clima del pianeta in pochi anni, procurava disastri sociali ed economici enormi già allora. Ad esempio, preconfigurando le scelte operative attuali volte alla destrutturazione, guidata “dall’alto”, di quel mondo che aveva consentito di riempire una buona parte del divario che era esistito tra le *élite* e le classi sociali “inferiori” prima dell’Era industriale matura. L’obiettivo centrale, neanche tanto nascosto, era (ed è tuttora) l’assalto programmato alla classe media e alle libertà individuali. Non a caso, nel 1972 fu fondato (anche) il *Club di Roma*: bisognava convincere tutti che le visioni neomalthusiane, fanta-ambientaliste e apocalittiche dei suoi circoli fondatori elitari dovevano essere tradotte in politiche economiche e sociali concrete, rapide e senza mezzi termini. “*I pesciolini rossi vanno guidati: loro non sanno nulla!*”: neoplatonismo allo stato puro, ma basato non più sulla saggia conoscenza dei *pochi* in tempi di ignoranza della *massa*, come nel Mediterraneo della Preistoria che si faceva Storia, bensì nel mondo dell’Istruzione pubblica e dell’affrancamento dall’analfabetismo nel pieno del ‘900. I conti non tornano!

Da allora è trascorso mezzo secolo e oggi sappiamo che i pesciolini rossi degli anni ‘70 si sono trovati davanti, invece, svariati decenni di un caldo “soffocante” che non s’era mai visto prima (così si dice, ma non è vero: si veda più giù la **Fig. 4**)! I pesciolini rossi non si ricordano di quella paventata nuova Era glaciale e quindi, da bravi cittadini obbedienti, sono oggi più che mai disposti a credere agli scienziati (di nuovo!) che questa volta ammoniscono: “*domani farà molto più caldo, i mari si solleveranno inondando le città, il cibo disponibile diminuirà, verranno le cavallette e le bollette triplicheranno*”. Si dice lo stesso anche degli abbonamenti alle TV digitali. Ora mi viene da pensare che, ai pesciolini rossi, del caldo interessa ben poco: hanno la casetta della nonna in collina e lì, di sera, ci vuole un *cashmere* alla moda sulle spalle (da comprare ovviamente in “comode” rate) pure a Ferragosto! Nella casa di città, invece, hanno tre condizionatori che assorbono la corrente elettrica di due centrali atomiche francesi costruite a due metri dai confini! Intanto, noi abbiamo rinunciato alle nostre da 35 anni e compriamo energia elettrica prodotta dal nucleare francese. Ma noi ci sentiamo al sicuro: i confini, si sa, fermano anche le nubi radioattive. *No problem*: i pesciolini rossi odiano il nucleare, tutti i combustibili fossili, le pale eoliche, le centrali idroelettriche... ma vanno in aereo ai *Fridays for Future* di Greta! Basta così poco, e un biglietto *low-cost*, per rifarsi una coscienza climatica “Verde” (quando si dice che il *Politically Correct* va di moda: come il *cashmere*!). Del mare che si solleva, ai “gretini”... gliene frega pure di meno: in collina, nella casetta della nonna, il mare non c’arriva. Certo, gli si dice che “*dovranno sopportare sacrifici e costi inenarrabili, benzina alle stelle, bollette del gas a tre zeri, invasioni di cavallette e pure altre piaghe d’Egitto; finanche una riduzione dello stipendio, delle pensioni e di tutti i servizi pubblici! Il tutto in contemporanea, ovviamente*”. Ma non è grave: c’è pur sempre il Reddito di Cittadinanza che ti salva in *zona Cesarini*.

Che strano! Ma questa solfa delle piaghe d’Egitto e di tutto il resto, i poveri pesciolini rossi non l’avevano già ascoltata quando Gaia si era infreddolita per colpa degli umani? Certo! Ma a loro non interessano né la memoria storica né il pensiero critico! E’ il triplicare della TV digitale che proprio non va loro giù! “*Toglietemi tutto, anche la Libertà, ma non la TV digitale! Questo è inaccettabile; ben più delle bollette alle stelle*”, dicono i pesciolini rossi che, nonostante le bufale climatiche degli anni ‘70, non realizzano di essere presi in giro di nuovo. Non sarà che, caldo o freddo da barzulletta che sia, i pesciolini rossi devono essere terrorizzati e fatti sentire, comunque e sempre, in colpa? *Cui prodest?* A pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca. Non so perché, ma quando penso ai pesciolini rossi e a Gaia (non importa se costretta in eco-pelliccia o in bikini), mi

viene spesso alla memoria un aforisma di Terry Pratchett: *“Nel giardino della paura cresce solo una pianta: l’obbedienza”*. Ma devo fustigarmi: sono un malpensante e Terrapiattista!

La Scienza è veramente impagabile (...per il Potere): fatta diventare dogma incontestabile, soprattutto contro il Mondo di Cicerone e Dante, di S. Tommaso d’Aquino, S. Agostino e Vico è finita col diventare essa stessa “religione”. Il *“guai a chi dubita della Verità della Scienza”* è diventato l’angosciante mantra dei suoi numerosissimi Sacerdoti (scienziati, politici, giornalisti, intellettuali, *influencer* e tanti altri) che piacciono molto al *Leviathano* di Hobbes: il Monarca assoluto col Pastorale in una mano e lo Scettro del Potere secolare nell’altra. Di Sacerdoti vari, di appartenenza o impostazione culturale gesuitica, se ne trovano ovunque; esattamente come per i Gesuiti del ‘600. Si distinguono per zelo ed efficacia nelle Istituzioni politiche e religiose, nella Scuola e nei tribunali, nell’Accademia e nelle associazioni, nelle redazioni di giornali/TV e nei partiti della Sinistra progressista e fabiana. Si tratta di neomarxisti e neoliberalisti elitari per eccellenza: da Draghi a Monti, da Conte a Bergoglio, da De Benedetti a Scalfari, da Mieli alla Gruber. La lista è lunghissima (anche all’estero)! Praticamente tutti in ottimi rapporti con i circoli elitari che contano e, spesso, massonici. Il Cardinale gesuita e biblista Ravasi (Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura), ad esempio, in un articolo sulla *Domenica* de Il Sole-24Ore del 14 Febbraio 2016, si rivolse ai gruppi massonici come *“Cari fratelli massoni”*. Incredibile! Per i Gesuiti, in particolare per quelli di impostazione giansenista, è tuttavia sufficiente qualche preghiera e la coscienza ritorna pulita anche dopo aver massacrato un popolo o una religione. Tutto questo mondo è parte di una nuova “Inquisizione”, soprattutto mediatica e accademica (o *tempora, o mores!*), anche per i novelli Galileo “climatici” di oggi i quali, pur di sopravvivere, spesso abiurano ciò in cui credono e, guardando la sede dell’*Intergovernmental Panel on Climate Change* dell’ONU (l’IPCC è il Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico: uno dei *Sancta Sanctorum* della Scienza come nuova Religione mondiale), non borbottano più *“eppur si muove”*, ma *“eppur farà più freddo”*. Infatti, sta già facendo più freddo (si veda sotto)! Molti altri, invece, si preoccupano solo di non andare controcorrente in un affollato gregge di uomini grigi! Ma questo non lo si deve sapere. Allora, tornando agli Scienziati-sacerdote, nonché sempiterni profeti di sventure, ci si dovrebbe chiedere: “ma come si fa a prevedere se Gaia deve mettersi l’eco-pelliccia o il bikini”? Come si fa a dire *“che clima farà”* se già i modelli matematici previsionali delle condizioni meteorologiche su intervalli più lunghi di 7 giorni sono molto più prossimi a un oroscopo che alla Scienza? Beh..., senza volerlo ammettere, non lo sanno neanche gli Scienziati-sacerdote. I pesciolini rossi dovrebbero esserne consapevoli, ma non lo sono. In realtà, gli Scienziati-sacerdote non fanno un mucchio di cose; non studiano molto Chimica, Fisica, Biologia, Astrofisica o Geologia, tantomeno lo fanno in maniera olistica. Al contrario, sono atomisti e *prevedono*, pretendendo di rivelarle con i loro algoritmi e i loro modelli statistici, le intricate evoluzioni di sistemi naturali planetari (dimenticandosi anche dell’esistenza dei processi extra planetari) enormemente complessi e dotati di una infinita quantità e tipologia di variabili, spesso poco o per nulla note, e labirintici meccanismi di retro-azione (*feedback*), il più delle volte ancora quasi sconosciuti! Il che, va da sé, non è molto “scientifico”. Ma c’è di peggio: pretendere di vincolare scelte politiche e sociali irrevocabili, che stanno già modificando la vita dei popoli di un intero pianeta, a tali algoritmi e modelli previsionali inconsistenti ha non solo del grottesco, prima ancora che dell’irrazionale, ma dell’inquietante! Tuttavia, questi non sono più tempi di saggezza antica e onestà intellettuale diffusa. Bisogna produrre previsioni fantasiose fatte, però, passare per “dati” inoppugnabili! C’è *qualcuno* che lo vuole ardentemente! E di queste certezze bisogna informare i *policy makers* (i decisori politici) guidandoli, va da sé, verso le migliori scelte a vantaggio dei popoli. Così si dice! Ma se decidono tutto gli “altri”, i politici che decisori sono? Non sarebbe meglio definirli: “operatori” per conto terzi? Ma poi qualcuno potrebbe anche fiutare che

dietro la Scienza-Religione siedono nell'ombra schiere di Tecnocrati (pure per conto terzi) e che la Tecnocrazia è l'esatto contrario della Democrazia. Meglio evitare!

Per le loro previsioni, gli Scienziati-sacerdote non leggono i Tarocchi, come fanno, invece, le simpatiche fattucchiere da sagra di paese con vistosi orecchini ad anello, né si divertono più con le formule alchemiche indossando cappelli a punta da stregone. Loro i Tarocchi li fabbricano! Loro le statistiche le forgiano come spade affilate per fornirle ai *policy makers* (a volte, dopo aver scartato quei dati scientifici che non piacciono)! E, così, le statistiche taroccate e le conseguenti previsioni farlocche, che conducono a interpretazioni prive di senso scientifico, si trovano ovunque: sui libri di Scuola, su autorevoli riviste scientifiche e finanche nei TG della prima mattina, quando i pesciolini rossi si svegliano e iniziano a nuotare nella loro quotidiana boccia trasparente. Gli Scienziati-sacerdote, in realtà, gli orecchini ad anello non li mettono al loro orecchio, ma al naso dei pesciolini rossi che li guardano riverenti, anche perché resi analfabeti funzionali e inebetiti. Pesciolini rossi che sono creduloni per definizione e, anche per questo, invisibili!

Di statistiche complicatissime e di curve climatiche che si pretendono *inoppugnabili* (i nuovi Tarocchi) ne vengono prodotte centinaia al mese. Per farlo, si consumano computer (ovviamente "super"!) a caterve, alla faccia dell'inquinamento da apparecchi elettronici dismessi, e le ventole surriscaldate (come Gaia!) girano a tutto spiano. Fino a fondersi: lo vuole la Scienza! E con un "copia e incolla" a oltranza, magnifiche nonché rapidissime carriere accademiche si materializzano dal nulla. Mentre i laboratori di ricerca chiudono: sono troppo costosi e pure frequentati da chi ama il dubbio. Tutta *brutta gente* per i canoni moderni! Nei circoli che contano si afferma che nei tempi, ovviamente *moderni*, "le necessità delle scelte urgenti richiedono verità inconfutabili e tempi certi", mentre i dubbi che provengono da chi voglia indagare *sperimentalmente*, prima di avanzare anche solo ipotesi, non sono accettabili! Per fare carriera, anche accademica, oggi è necessario coccolare le statistiche imposte dal *Leviathano* e correre a produrne, o a divulgarne, sempre di nuove. Meglio se sempre più allarmate. E, tuttavia, la Scienza si professa "libera" e *galileiana*! Anche se, a dire il vero, è forse anche un po' troppo "liberal" e dogmatica per essere davvero libera e imparziale. "Liberal" e dogmatica come le università anglosassoni di nicchia, con a rimorchio quelle che furono *latine* e - in una fraintesa modernità - stanno tradendo Galileo e l'episteme, che sfornano migliaia di scienziati-cloni (immancabilmente "progressisti" e atomisti) per il circo del *Global warming* antropico, della finanza speculativa e di tutte le battaglie del *Politically Correct*. Poco conta, purtroppo, che un personaggio arguto, dal naso lungo e che viveva a latitudini anglosassoni, ma in maniera *latina* (Mark Twain) abbia affermato: "La gente, di solito, usa le statistiche come un ubriaco i lampioni: più per sostegno che per illuminazione". Un altro personaggio geniale, un po' fuori dalle righe, a cui piacevano gli eccessi e anche bere (Charles Bukowski) avvertiva: "Non mi fido molto delle statistiche perché un uomo con la testa nel forno acceso e i piedi nel congelatore ha statisticamente una temperatura media". Peccato che questo *kamikaze* risulti del tutto morto, aggiungerei. *In vino veritas!*

Gli statistici sono un po' così. Pensano di essere scienziati del clima, ma sono spesso delle fattucchiere con la palla di cristallo (...con dentro i pesciolini rossi). Ne volete una prova? Eccola qui (tra le tante): 102 modelli statistici in ambito IPCC, ovviamente "roba che i pesciolini rossi non possono capire.... fidatevi, sono basati su algoritmi sofisticatissimi, simili a quelli usati per i derivati dell'alta finanza!", proverebbero che le temperature medie di Gaia stanno aumentando da decenni senza sosta e, peggio, lo faranno con una velocità in rapido aumento in un futuro ormai imminente e tragico (Fig. 3, curve in alto). "Antò, fa caldo", si recitava in quella piccante pubblicità TV per una bevanda rinfrescante. Povera Gaia! Tra poco, per il caldo, dovrà togliersi pure il bikini: lo afferma anche l'Agenda ONU 2030! Di questa "Verità" indiscutibile, i cuccioli dei pesciolini rossi se ne trovano inondata la loro piccola boccia fin dalla Scuola materna, ormai contestualizzata nella canagliata della "Buona Scuola" per l'alternanza Scuola-Lavoro, per i test INVALSI (neanche a dirlo,

nati nel gesuita *Boston College*), per la “competenza” al posto della “conoscenza” e per altre amenità del genere. Chi ben comincia, fin dalla Scuola materna, è a metà dell’opera! E qui mi viene alla memoria un libro di Lord Bertrand Russell, il ricchissimo fabiano-neomalthusiano di puro sangue blu britannico e fresco Premio Nobel per la Letteratura nel 1950, nel quale scrisse: “*Di tutti i metodi, il più influente si chiama istruzione. Possiamo sperare che, nel tempo, chiunque potrà convincere chiunque di qualunque cosa, a patto che possa lavorare con pazienza sin dalla sua giovane età e che lo Stato gli dia il denaro e i mezzi per farlo. La questione evolverà a lunghi passi allorché sarà posta in opera da scienziati sotto una dittatura scientifica*” (Bertrand Russell: *L’impatto della scienza sulla società*, 1951). Tutto un programma! Applicato nei minimi dettagli e, purtroppo, con enorme successo dagli Stati dei *policy makers* eterodiretti e con l’auricolare sempre in funzione. Ovviamente, seguendo Bertrand Russell, la Scuola e tutti i *media* ci rincorrono h24 per convincere tutti, ma proprio tutti, del Dogma-Verità del *Global warming* antropico: “*lo dice la Scienza, nessuno osi dubitare!*” (Fig. 3, curve in alto). La dittatura scientifica, tanto invocata da Russell come strumento di controllo sociale, secondo i *desiderata* dei fondatori della inglese *Royal Society*, è stata effettivamente costruita ed è sotto gli occhi di tutti. Ma la vedono in troppo pochi, purtroppo! Utile qui ricordare che il fabiano Lord Russell insegnò a lungo nella marxista *London School of Economics and Political Sciences* (Scuola londinese di Economia e Scienze Politiche). Da questa prestigiosa ed elitaria accademia fabiana escono tuttora, adeguatamente formati e addestrati, le più eminenti autorità della politica internazionalista, incluso Ursula Albrecht *in von der Leyen*, e il *gotha* dell’alta finanza ultraliberista come, ad esempio, il popperiano George Soros. Karl Popper, cofondatore della socialista e neoliberista *Mont Pelerin Society*, fu il mentore di George Soros, non a caso diventato noto speculatore finanziario, che ha dedicato la sua inquietante *Open Society* proprio all’idea basilare di società del suo maestro: la “Società aperta”! Lord Russell lasciò le sue ingenti sostanze in eredità alla *London School of Economics* come contributo concreto alla formazione di più nutriti eserciti di Scienziati-sacerdote in quelle discipline che le *élite* fabiane ritenevano essenziali ai fini dell’affermazione dei loro paradigmi politici, sociali, filosofici ed economici. Paradigmi che sono stati poi effettivamente imposti ai pesciolini rossi dai *policy makers* “con gli auricolari”: libero mercato privo di vincoli da parte degli Stati, guida delle Democrazie, ormai svuotate di prerogative e sovranità, da parte di *élite* tecnocratiche... e così via. Uno di questi paradigmi fabiani che hanno dato il via alla “Terza Via” verso il *moderno* Socialismo internazionalista (quello di Bill Clinton, Tony Blair e Gerard Schroeder) è stato perfettamente sintetizzato dal banchiere “progressista” Tommaso Padoa Schioppa (una vita tra Banca d’Italia e Banca Centrale Europea, tra i fautori operativi dell’Euro e membro del “Comitato Delors” nonché Ministro dell’Economia nel Secondo Governo Prodi): “*Nell’Europa continentale, un programma completo di riforme strutturali deve oggi spaziare nei campi delle pensioni, della sanità, del mercato del lavoro, della scuola e in altri ancora. Ma deve essere guidato da un unico principio: attenuare quel diaframma di protezioni che nel corso del Ventesimo secolo hanno progressivamente allontanato l’individuo dal contatto diretto con la durezza del vivere*” (intervista del 26.8.2003 al Corriere della Sera, uno dei tanti strilloni del capitalismo mondialista anglosassone e dell’ecologismo di facciata). Sic!!!

Ecco, nelle parole di Padoa Schioppa, la *summa* del neomalthusianesimo fabiano, del neodarwinismo sociale e del neoliberismo d’assalto più spietato nella loro più chiara e congiunta espressione: la progressista *Green Economy* di oggi!

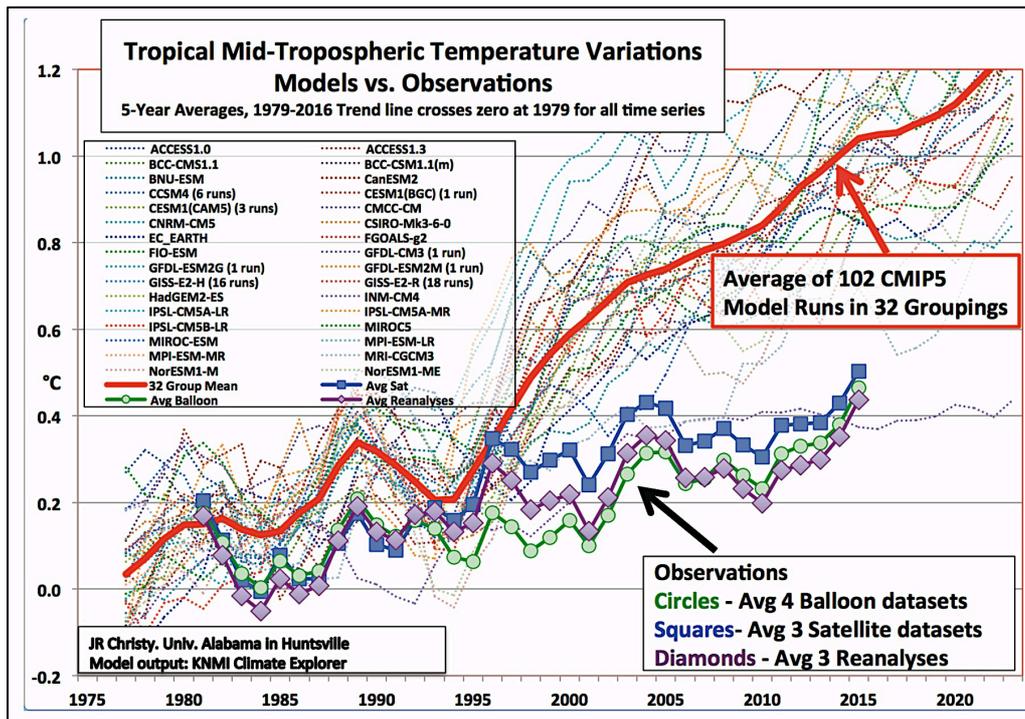


Fig. 3 - Variazione delle temperature nella media troposfera tropicale (6-8 km di altezza) tra il 1976 e il 2015 secondo 102 modelli statistici di previsione raggruppati per categorie (curve in alto: la linea rossa ne rappresenta la media) contrapposta alla variazione effettivamente misurata con analisi sperimentali (curva in verde: dati da palloni-sonda; curva in blu: dati da satellite; curva in viola: analisi ponderata dei dati da satellite e pallone-sonda). I valori misurati sono molto inferiori a quelli dei modelli statistici previsionali e mostrano, a partire dall'anno 2000, una sostanziale stabilità della temperatura terrestre all'interno di una ristretta fascia di oscillazione di circa 0.2°C. L'unico modello previsionale statistico che segue correttamente i dati sperimentali è quello russo INM-CM4. In breve: la temperatura del pianeta non sta aumentando in modo significativo da almeno 20 anni. **Nota:** i dati nel periodo 2015-2018 (non riportati in figura) segnalano un marcato abbassamento delle curve termiche sperimentali in verde/blu/viola.

Da J. Christy: Testimonianza del 29 Marzo 2017 alla Commissione "Scienza, Spazio e Tecnologia" della Camera dei Deputati USA. John Christy è Professore di Scienze dell'Atmosfera, Direttore del Centro delle Scienze del Sistema Terra dell'Università dell'Alabama e Medaglia 1991 della NASA per "eccezionali meriti scientifici". Ovviamente, secondo gli Scienziati-sacerdote del dogma climatico imperante, anche Christy è un "Terrapiattista".

Fuori dalla boccia di vetro degli *invisibili*, tuttavia, c'è anche un altro mondo che, per fortuna, è più frequentato di quanto non lo si voglia fare apparire. Gaia, manco a dirlo, non lo sopporta. E pure la "vera" Scienza diventata Religione in un ossimoro che è, al tempo stesso, simbolo dei tempi e progetto antropologico! Chi ne fa parte viene sbertucciato come "Terrapiattista" o "Adoratore delle scie chimiche", ma è solo fatto alla vecchia maniera. Si tratta di persone non pasturate, che amano il dubbio e che, di conseguenza, vanno a toccare con mano i dati sperimentali sulle temperature di Gaia. La Scienza dovrebbe essere sperimentale! Non è grazie a questo modo di pensare che il Mondo ha vissuto, fino a pochi anni fa, in maniera un po' diversa (e migliore) rispetto ad alcuni secoli fa? Ma questo non conta nulla per gli Scienziati-sacerdote. Loro hanno invertito il paradigma dell'episteme! Eh già... l'episteme! Quindi, tornando alla Scienza, qualcuno controlla i dati e avverte: "Attenzione: le misurazioni con i palloni areostatici e con i satelliti dimostrano che la temperatura di Gaia non sta aumentando! Non lo fa già da venti anni! E' stabile, fluttuando intorno a un valore medio, e si trova molto al di sotto (**Fig. 3, curve in basso**) degli aumenti previsti – e mai misurati! – dagli Scienziati-sacerdote dell'IPCC e dai loro amici delle Accademie che contano!".

“*Abbondandis ad abundandum*”, diceva il grande Totò nella famosa lettera dettata a Peppino, la questione è confermata da ulteriori dati sperimentali che, inoltre, corroborano le numerose osservazioni per le quali le oscillazioni delle temperature terrestri (antiche, storiche e recenti) sono cicliche e guidate essenzialmente dalla variazione dell’intensità dell’attività solare (**Figg. 2, 4**) e da altre complesse variabili astronomiche.

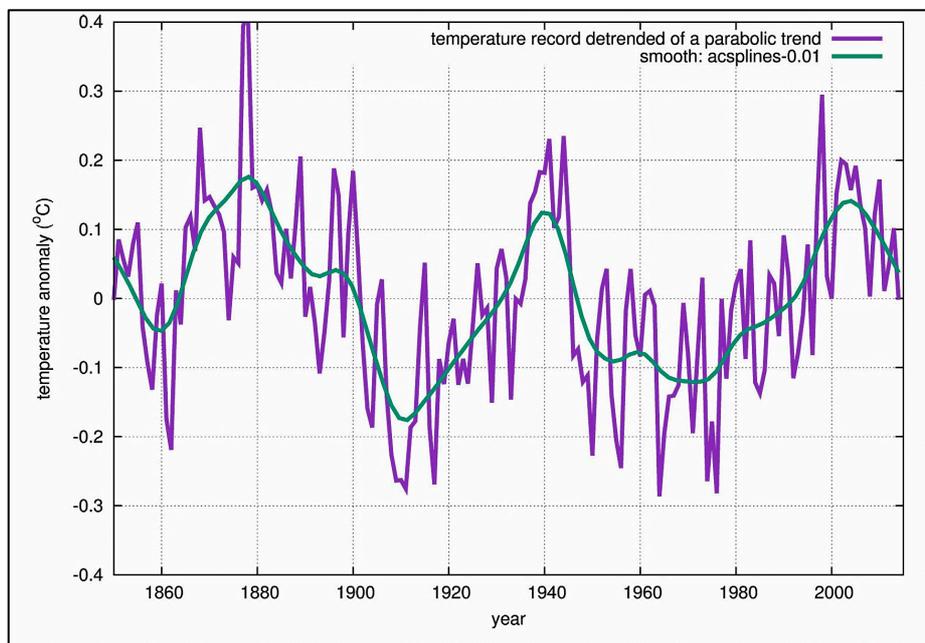


Fig. 4 - *Variazione annuale della temperatura globale sulla superficie terrestre nell’intervallo 1850-2015 (curva in viola) e suo valore medio computato su un intervallo di 5 anni (curva in verde) (da Scafetta, 2016. Advances in Space Research, 57, 2121-2135). Sono evidenti andamenti ciclici della temperatura globale, con periodo regolare di 60 anni, da innesco solare, e una netta diminuzione delle temperature globali a partire dal picco termico del 2000 (del tutto simile a quelli del 1880 e 1940). Tale andamento ciclico confligge apertamente con l’aumento della CO₂ antropica che è, invece, di tipo lineare (si veda la Fig. 6b).*

Il dato sperimentale, dunque, si consolida e, parafrasando Leonardo Sciascia, smentisce i tanti “professionisti dell’anti-Dubbio”: l’evoluzione termica storica e recente della Terra è indifferente al forzante della CO₂, incluso quella antropica, e dipende, in larga misura, dalle oscillazioni cicliche dell’attività solare e dalle altrettanto cicliche variazioni dei parametri astronomici della Terra. Il clima sulla Terra è sempre cambiato in modo ciclico e, ormai, ne comprendiamo abbastanza chiaramente tanto i ritmi e i forzanti reali che gli intervalli di oscillazione. L’evoluzione climatica in corso è, dunque, del tutto in linea con quanto è avvenuto anche in passato e non ha nulla in sé di eccezionale o drammatico (**Fig. 5**). Piaccia o non piaccia, è del tutto naturale! Insomma, il *Global warming* antropico, semplicemente, non esiste! E comunque, se esiste, è impercettibile o non misurabile!

Come da copione, gli Scienziati-sacerdote “anti-Terrapiattisti” urlano che non è vero niente, che i loro modelli parlano chiaro! E ancora: “*gli Scienziati siamo noi! Voi siete solo “Terrapiattisti”! Feccia! E già tanto se vi consentiamo ancora di parlare! Ma... attenti! Forse... ancora per poco! Vi cacciamo dalle Università perché osate dubitare! Del resto, tutti sanno che la CO₂ sta aumentando nell’atmosfera e che l’effetto serra è sempre più drammatico. Gaia ne sta morendo!*”

Sarà! E tralasciamo, per amor di Patria e di Accademia, lo sconcio della volgare affermazione sulla incompatibilità tra Scienza/Università e dubbio: è vero esattamente il contrario! L’Università e la Scienza sono - o, più precisamente, “erano” - la colta Casa del dubbio! Da un po’, invece, sono diventate Madrasse, Scuole gesuitiche e di indirizzo liberal-progressista o anche.... va bene,

lasciamo perdere! Gli Scienziati-sacerdote del *Global warming* antropico non vogliono sentire ragioni: per loro, la CO₂ prodotta dai combustibili fossili è il solo forzante del clima mondiale e la Dea Ragione è comunque e sempre dalla loro parte. “A prescindere”, direbbe Totò! Breve divagazione: sta accadendo la stessa cosa anche sui vaccini sperimentali per il Covid-19 e su tutto il resto di una ben strana Pandemia. Sarà un caso? Le Madrasse, le Scuole gesuitiche e liberal-progressiste (che spesso sono la stessa identica cosa) hanno una sola regola: *nessun dubbio!* Sarò anche un Terrapiattista, ma voglio vederci chiaro e, allora, armato della mia colpa (il dubbio) verifico nella letteratura scientifica quanta CO₂ antropica sia davvero presente nell’atmosfera a causare il paventato aumento delle temperature globali, tramite l’effetto-serra *impazzito*, e... a togliere il bikini alla povera Gaia. E anche qui se ne scoprono delle belle (**Fig. 6**)! Eh si... gli Scienziati-sacerdote non lo dicono, ma la CO₂ è un gas singolare. Non sta mai ferma un momento e ama farsi consumare dalle piante, dalle rocce e dagli oceani della Terra (rispettivamente, per: fotosintesi clorofilliana, idrolisi di numerosi minerali-dissoluzione di alcuni altri, diffusione chimica tra l’atmosfera e l’idrosfera). E lo fa in tempo reale, appena viene emessa - seppure con velocità variabili nel tempo e in aree diverse del pianeta - in funzione di numerosi parametri, anche climatici. Ciò vale, come è ovvio, anche per la CO₂ antropica che gli egoisti e insensibili pesciolini rossi producono alla faccia di Gaia. Che teppisti!

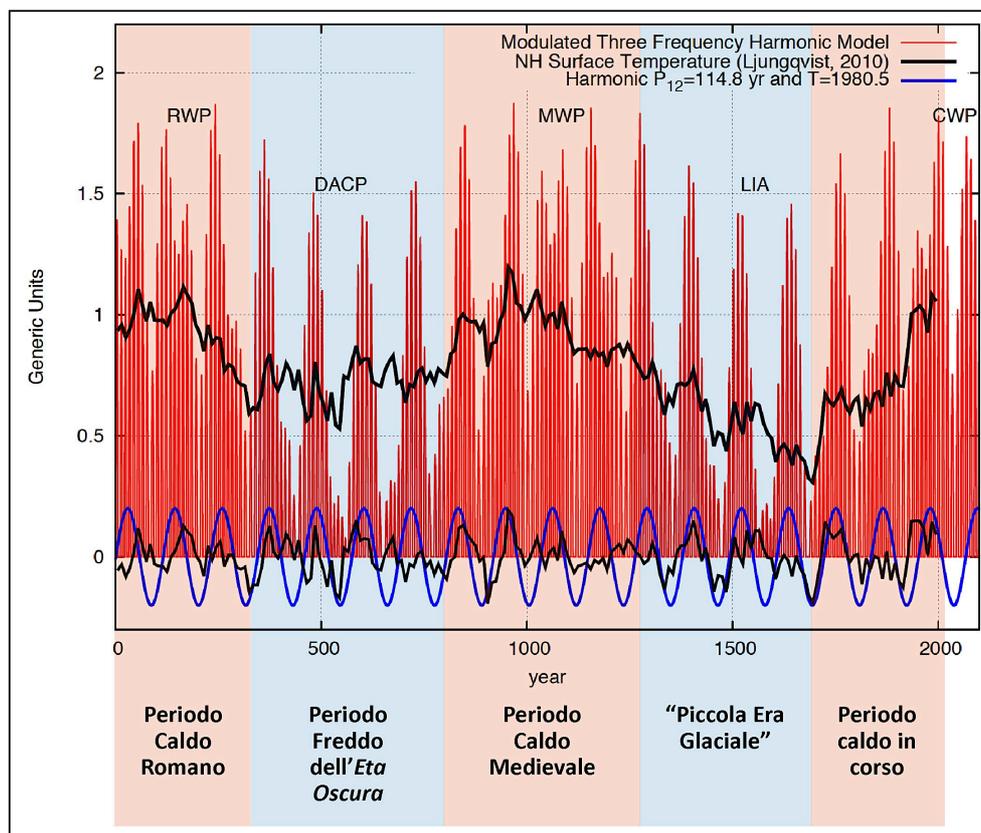


Fig. 5 - Variazione delle temperature nell’emisfero settentrionale (curva spessa in nero) sovrapposta alla variazione dell’intensità dell’attività solare nella sua componente ciclica di 115 anni (colonne in rosso) durante gli ultimi 2000 anni di evoluzione climatica (modificato da Scafetta, 2012. *Journal of Atmospheric and Solar-Terrestrial Physics*, <http://dx.doi.org/10.1016/j.jastp.2012.02.016>). Le fasce di colore arancione e azzurro (da intendersi con passaggi graduali) indicano, rispettivamente, le fasi climatiche calde e fredde storiche che si correlano con precisione alla variazione dell’attività solare.

Negli ultimi decenni abbiamo attraversato la fase terminale del “Periodo caldo in corso”. Quest’ultimo ricopre per intero l’intervallo dell’Era industriale. Sulla scorta della variazione ciclica dell’attività solare con periodo di 11 anni, corrispondente ai cicli delle macchie solari (non riportati in figura), è possibile ipotizzare

nei prossimi decenni una breve fase fredda, probabilmente iniziata già intorno al 2010 e con termine all'incirca nel 2050, paragonabile al ben noto "Minimo termico di Dalton" che interessò il clima mondiale tra la fine del 1700 e la prima metà del 1800. Questo nuovo "minimo" costituirebbe una breve, ma marcata fase di diminuzione delle temperature all'inizio di una prevedibile nuova fase fredda di più lungo termine (nuova fascia azzurra a destra del "Periodo caldo in corso"). L'aumento della concentrazione atmosferica della CO₂ antropica durante l'Era industriale si sovrappone cronologicamente all'aumento recente delle temperature senza averlo però causato (si veda anche la Fig. 4).

Allora, sorpresa delle sorprese, si osserva che la CO₂ prodotta dai presunti assassini di Gaia e che risiede nell'atmosfera sta diminuendo da almeno 20 anni (Fig. 6). Alla faccia dell'effetto serra che, viene ripetuto fino alla noia, starebbe aumentando drammaticamente! Slogan *ad hoc* vengono fatti imparare a memoria ai pesciolini rossi da ammaestrare fin dalla Scuola Materna (Bertrand Russell *docet!*).

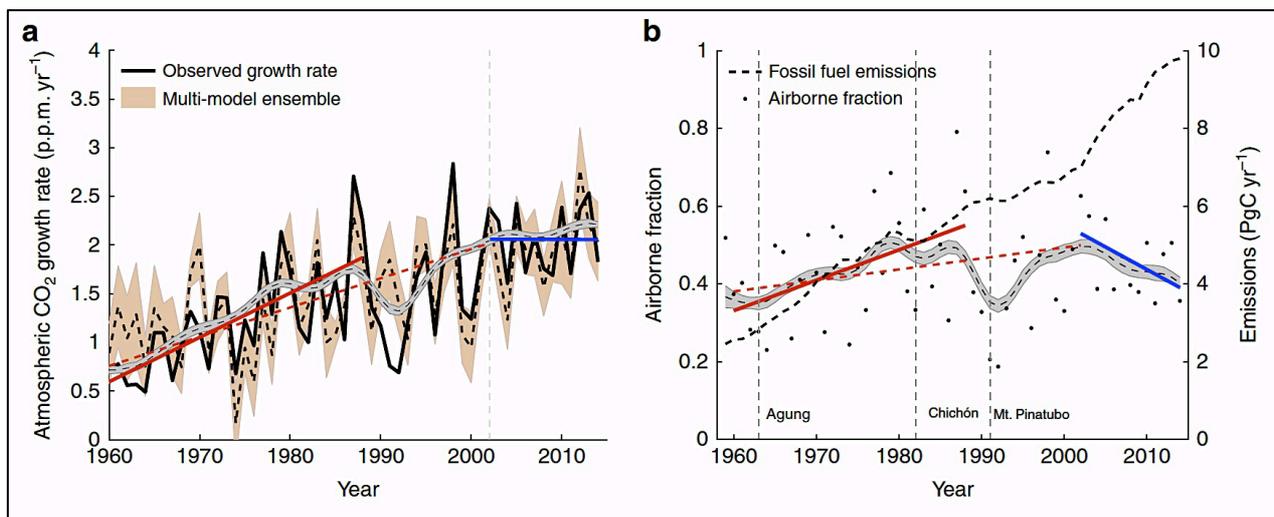


Fig. 6 - Variazione del tasso di crescita della CO₂ atmosferica globale dal 1960 al 2012 (da Keenan et al., 2016. *Nature Communications*, 7, 13428). **Fig. 6a**: trend della CO₂ misurata (curva nera) e da modelli previsionali (curva arancione). La linea verticale a tratteggio indica l'anno 2002 che è associato a un cambio strutturale del tasso di variazione della CO₂ da aumento netto (linea rossa) a leggera diminuzione (linea blu). **Fig. 6b**: aumento delle emissioni di CO₂ antropica (linea spessa nera a tratteggio) e frazione della CO₂ emessa che permane ogni anno nell'atmosfera (fascia grigia come media dei puntini in nero). Le linee rossa e blu indicano, rispettivamente, l'aumento e la successiva diminuzione della CO₂ capace di creare "effetto-serra". La CO₂ atmosferica sta diminuendo almeno dal 2000, contrariamente a quanto viene fatto credere dai mezzi di comunicazione di massa che divulgano i modelli previsionali dell'IPCC. Tale diminuzione corrisponde al contemporaneo aumento a livello globale dell'immagazzinamento della CO₂ sotto forma di biomassa, suolo (ricco di materia organica) e altro ancora. La Terra recente non è mai stata tanto verde quanto negli ultimi decenni! E una Terra molto verde significa molto cibo! Nonostante le previsioni apocalittiche di Scienziati-sacerdote, Club di Roma, ONU-IPCC, World Economic Forum e di tanti altri centri neomalthusiani propagatori dell'allarmismo ecologista.

Ancora una volta, e per vie scientificamente indipendenti, viene dunque provato che il clima sta evolvendo, circa dal 2000, in modo opposto a quanto propagandato con forza e, a volte, violenza dalla vulgata generale dei "professionisti dell'anti-Dubbio" e dai loro colleghi del *Global warming* antropico (suggeritori di Greta compresi) (Figg. 3, 4, 5, 6). Ed è bene ricordare, che questa cantonata è del tutto analoga a quella che era stata presa con la mai avvenuta Era glaciale paventata a partire dagli scorsi anni '70. Quale attendibilità, allora, può essere attribuita alla "scienza" previsionale e su basi statistiche degli Scienziati-sacerdote? A fronte di queste critiche, la loro pazienza, analogamente a quanto accade a quella di troppi Sepolcri imbiancati, raggiunge la soglia di rottura (poverini). E berciano: "anche il Segretario Generale dell'ONU, António Guterres, è

andato nella laguna di una delle isole oceaniche di Tuvalu per denunciare che stanno per essere sommerse nel Pacifico! Fa sempre più caldo per colpa dell'uomo, i ghiacci polari fondono, il livello dei mari si alza e così le isole stanno per scomparire! Bisogna agire subito: ridurre a zero l'uso dell'energia da combustibili fossili entro il 2050. Non c'è più tempo!" (Fig. 7). I "progressisti" mondiali affermano all'unisono: "Costi quel che costi, bisogna rallentare e invertire il Progresso!". Che ossimoro meraviglioso. "Anche riducendo drasticamente la popolazione mondiale", aggiungono. Ecco i nuovi "umanisti" e campioni di "umanità" che tingono di Verde speranza una Green Economy che, invece, sa tanto di progetto eugenico e neomalthusiano. Inutile svegliare i pesciolini rossi: non capirebbero. Non capiscono! Anzi, si accodano convinti che "Non c'è più tempo!". E così continuano a girare in tondo inebetiti.



Fig. 7 - Copertina del Times del 24 Giugno 2019. Il Segretario Generale dell'ONU, il portoghese António Guterres, posa "in ammollo" nella laguna di un'isola dell'arcipelago di Tuvalu (Oceano Pacifico) per denunciare il sollevamento del livello marino causato dal Global warming antropico. Nel riquadro in basso a sinistra è scritto: "Il Segretario-Generale dell'ONU António Guterres al largo della costa di Tuvalu, uno dei paesi più vulnerabili al mondo. Le isole-nazione stanno fronteggiando un aumento globale del livello marino e conducono la battaglia contro il cambiamento climatico". A centro pagina è poi scritto: "Mari che si sollevano. Cittadini che fuggono. Villaggi che scompaiono. Il nostro pianeta che annega". Una vera e propria "sceneggiata". Ma è davvero come Times e l'ONU-IPCC denunciano? Per una risposta, si veda la Fig. 9.

Sarà un caso, ma lo slogan allarmato di Greta Thunberg è esattamente lo stesso: "We do not have time!" (Non abbiamo tempo!). E, sempre per caso, "We do not have time" è anche il nome della start-up di Ingmar Rentzhog, l'organizzatore-manager, editore e mentore di Greta e della sua mamma, la cantante lirica Malena Ernman. Una eroina ambientalista, ben prima della sua figliola, particolarmente legata ad alcune ONG ecologiste e al WWF, in particolare, che nel 2017 l'ha insignita del titolo di "WWF Environmental Hero" ("Eroe ambientale del WWF"). Il WWF, utile qui ricordarlo, è stato cofondato da Sir Julian Sorel Huxley: il bipolare sincretista, eugenista e globalista fabiano e primo Direttore Generale dell'UNESCO, nipote di Thomas Huxley (il "Mastino

di Darwin” e influente Presidente della Leviathanica *Royal Society*), nonché fratello di Aldous Huxley, lo scrittore distopico per eccellenza delle *élite* neomalthusiane internazionaliste. Un vero *parterre de rois* della pura crema imperiale e massonica anglosassone: la punta di un enorme iceberg che costituisce, da lungo tempo, il *Deep State* dell’Occidente e che emerge dalle “ombre” delle misteriose profondità oceaniche (e della Storia) a sovrastare, impregnandoli, i Governi (non solo “tecnici”) delle inconsapevoli “democrazie” occidentali! Il *Leviathano* vero e proprio!

Per pura coincidenza, l’eroina WWF Malena Ernman pubblica col marito (l’attore, produttore e intellettuale svedese Svante Thunberg, ovviamente di Sinistra e figlio d’arte) il suo libro su Greta (“Scene dal cuore”) solo quattro giorni dopo l’inizio degli “*Skolstrejk för Klimatet*” (“Sciopero scolastico per il clima”) per i quali la loro piccola con la sindrome di Asperger iniziò a marinare la scuola. Seguita da un *battage* pubblicitario e giornalistico massiccio, asfissiante, costosissimo e globale che ha rapidamente promosso l’allegria e appassionata rivolta mondiale dei giovani pesciolini rossi sul clima (Fig. 8).



Fig. 8 - Una parata militare nella dittatura cinese (in alto) e un’analoga manifestazione in un mondo che lo sta rapidamente diventando (in basso). L’accostamento non sembri provocatorio: le forme sono diverse, ma non la sostanza. La comune omologazione “dall’alto” delle due masse a confronto, per quanto apparentemente distinte, è infatti lampante: le due schiere, inquadrato o in ordine sparso che siano, sono addestrate similmente, da una propaganda pervasiva, dogmatica e militare-militante, a credere nelle “verità” imposte o ancora solo “proposte”, ma senza alcuna effettiva possibilità di esercizio critico. Per i giovani “rivoluzionari” che seguono Greta, il nuovo Libretto Rosso di Mao è rappresentato dalle certezze assolute dei Report dell’IPCC, ad esempio. Ma i rivoluzionari autentici non hanno mai sbandierato i simboli del Potere, né il Potere li ha mai supportati e protetti. Anche in questo, le due schiere sono assolutamente corrispondenti.

Una ovviamente “spontanea” e, questa volta, pacifica “Rivoluzione colorata” mossa secondo tecniche sofisticatissime nella cui applicazione brillano alcuni settori “sotterranei” e, tuttavia, piuttosto ben conosciuti, attivi in zone d’ombra collaterali al mondo della Sinistra progressista delle ormai “ex” democrazie occidentali.

Lo gnomo-folletto Renthzog dei Thunberg-Ernman è evidentemente un vero genio della comunicazione e del marketing del Nord Europa. Ma non solo: fa parte dei *think-tank* “*Global Utmaning*” (“Sfida Globale”, ne è il Presidente) e “*We do not have time*” (... ancora? Che fantasia!) dell’ex Ministro svedese allo Sviluppo Strategico, di Sinistra nonché - ma qui verrebbe da dire: “di conseguenza” - miliardaria, Kristina Persson che aveva candidato Greta al Nobel per la Pace 2020. *Global Utmaning* si batte in Europa anche contro i “*risorgenti nazionalismi*” e in altre crociate del *Politically Correct* caro alla *Fabian Society* e alla Scuola di Francoforte che, insieme, hanno ispirato per più di un secolo le Sinistre internazionaliste, oggi “*Arcobaleno*” e progressiste. Chissà se questo *think-tank* svedese detesta anche i neonazisti e supernazionalisti ucraini dei Battaglioni Azov e Aidar: i pretoriani del Presidente Volodymyr Zelensky. Sembra proprio di no, visto che la Svezia della Persson sta entrando nella NATO per supportare quest’ultima nell’Ucraina ultranazionalista di Zelensky contro l’Orso russo, non più comunista! Ma questa è un’altra storia (...mica tanto!). Certo è che Renthzog ha già inserito Greta nel *board* della sua *start-up* che gravita intorno alla nebulosa di fondazioni, ONG, *think-tank*, *start-up* e associazioni ambientaliste della galassia del Democratico e progressista Al Gore, lui sì Premio Nobel 2007 per la Pace, condiviso con l’IPCC per le comuni battaglie sul *Global warming* antropico e per la salvezza della povera Gaia. La “genuina” passione per l’ambiente coltivata da Renthzog si desume anche dall’organizzazione dell’ormai celebre traversata dell’Oceano Atlantico in barca a vela che condusse Greta, sbarcata a New York, a tenere le sue famose conferenze alla casa-madre ONU! Quelle del celebre “*How dare you?*” (“Come vi permettete?”... di inquinare, uccidere Gaia ecc ecc). Quella barca (finanziata in modi che destarono molto scalpore quando ne vennero rivelate le fonti), conteneva un mucchio di plastica (e anche qui, molte polemiche), ma soprattutto ci fu la soffiata circa l’uso di ben 672 litri di carburante durante la traversata! Greta aveva fretta di andare alla messinscena di New York e il vento, si sa, non è molto affidabile quando devi produrre energia in tempi determinati. Lei e il suo gruppo avrebbero consumato molto meno carburante salendo su un aereo di linea! Renthzog deve avere fatto male i calcoli! Bisogna capirlo: è molto impegnato a salvare l’ambiente.

Tornando alla copertina patinata di *Times* del 24 Giugno 2019, quella con Guterres “in ammollo” (**Fig. 7**), sarà poi vero che le isole Tuvalu stanno “annegando” nell’Oceano Pacifico? Sarà certamente così; Il Dogma della nuova Religione scienziata e l’ONU-IPCC lo vogliono (una volta, si diceva “Dio lo vuole”)! Ma da buon Terrapiattista, mi fido (solo) della Scienza sperimentale (non dei lampioni e degli statistici ubriachi, ma furbetti e ipocriti, che vi si appoggiano) e, allora, vado a verificare ancora una volta i dati sperimentali. Ne esistono molti e basta cercarli. O, forse, *volerli* cercare. Sorpresa delle sorprese, le isole Tuvalu non solo stanno benone, ma si stanno addirittura estendendo, da decenni, conquistando parecchio spazio all’oceano (**Fig. 9**)! Incredibile a dirsi, i Sacerdoti-scienziati detentori della Verità e del Dogma hanno torto ancora una volta: lo dicono i numeri “reali” e non i Tarocchi!

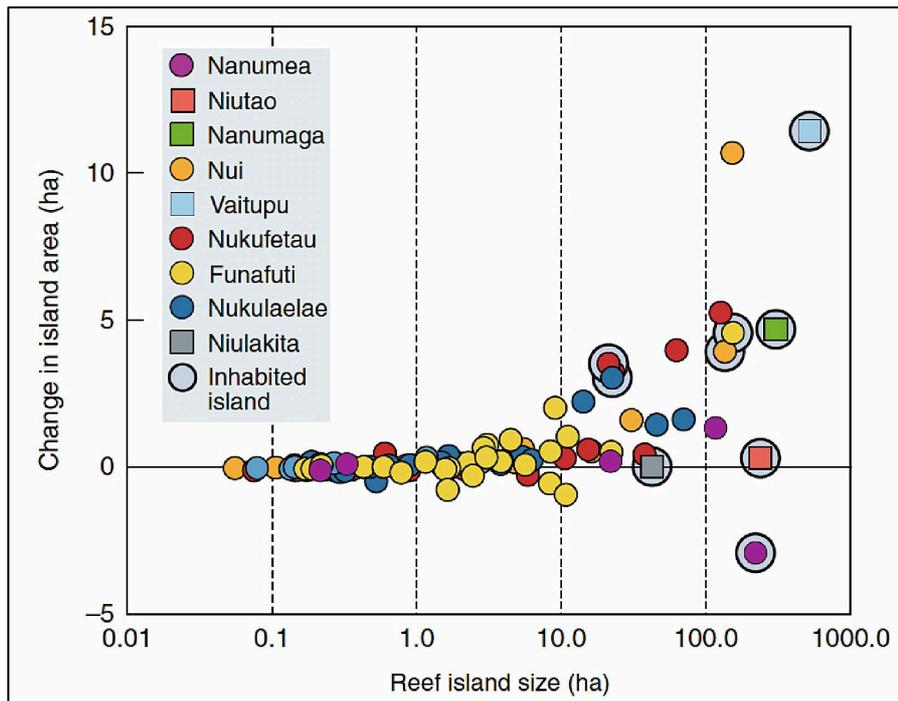


Fig. 9 - Variazione, misurata in ettari (ha), delle estensioni delle isole tropicali di Tuvalu tra il 1971 e il 2014 rispetto alle loro dimensioni assolute (da Kench et al., 2018. *Nature Communications*, 9, 605). Le estensioni di quasi tutte le isole di piccole dimensioni dell'arcipelago sono stabili o in leggero aumento mentre tutte quelle di medie (> 10 ha) e grandi (> 100 ha) dimensioni sono, invece, in marcata espansione (a eccezione della sola isola di Nanumea).

Sembra davvero molto strano, ma tra tutti gli Scienziati-sacerdote dell'ONU-IPCC, della *Royal Society*, delle Università "liberal" e d'élite di tutto il Mondo, dei Premi Nobel (IPCC compreso) e... finanche del retrobottega di Greta-Rentzhog... nessuno si era accorto che le Isole Tuvalu non stanno "annegando" affatto. Anzi! E così nessuno ha avvisato di tutto questo il Segretario Generale dell'ONU. Che cosa singolare! Eppure, il lavoro scientifico circa le Isole Tuvalu in espansione era stato pubblicato sulla "prestigiosa" *Nature* già da un anno (**Fig. 9**)! E' tutto davvero incredibile: ma come è possibile? Si tratta di cialtroneria sciatta oppure di altro? A risolvere questo dilemma ci viene inaspettatamente in soccorso la recentemente scomparsa Ministro canadese all'Ambiente, Christine Stewart: una puericultrice! Ingeneroso, allora, prendersela con il nostro attuale Ministri degli Esteri, ad esempio, e ad altri del *Governo dei Migliori*. In realtà, con la storiella per la quale "uno vale uno" e "siamo tutti uguali" è sufficiente che i *policy makers* abbiano l'auricolare in funzione h24 e si limitino a ripetere slogan che neanche comprendono. La Stewart, a margine di un convegno sui cambiamenti climatici, ammise candidamente: "Chi se ne importa se la scienza del riscaldamento globale è tutta falsa; è un'occasione unica per rifare il mondo più uguale e più giusto". Sic! Che la "scienza del riscaldamento globale" sia "tutta falsa" lo sanno bene anche parecchi Scienziati-sacerdote che la producono! Utile, a questo riguardo, ricordare lo scandalo del *ClimateGate* scatenato dalla involontaria e impreveduta pubblicazione, nel 2009, di alcune e-mail scambiate tra Kevin Trenberth e Phil Jones, due pezzi da novanta dell'IPCC, che tarocavano i dati sulle temperature terrestri. Lo scandalo fu rapidamente insabbiato anche in un enorme conflitto di interessi che coinvolse la Camera dei Comuni britannica e finanche la *Royal Society* mentre La grande stampa "di sistema" indossò la divisa dei Vigili del Fuoco e usò gli estintori con zelo non inatteso. Tuttavia, la vera chiave di volta della dichiarazione della Stewart non è sul falso dichiarato; è tutta nella parola "occasione" in riferimento a "rifare il mondo più uguale e più

giusto”: tipica eterogenesi dei fini fabiani secondo la più classica applicazione della ipocrita dottrina politica marxista o neomarxista.

In ogni caso, come era già ben noto, si conferma che coloro i quali smanettano troppo con le statistiche studiano molto poco i dati sperimentali: il bussolotto della Tombola non è Scienza. Specialmente se dentro il bussolotto si ributtano i numeri che non devono uscire come, per esempio, hanno fatto Kevin Trenberth e Phil Jones. Ma la lista sarebbe lunga! Nella moderna Climatologia, uno di tali numeri molto scomodi da trattare è quello che nello schema “scientifico” degli Scienziati-sacerdote deve necessariamente misurare i tempi di reazione tra l’iniezione nell’atmosfera della CO₂ antropica, derivante dall’uso dei combustibili fossili, e il successivo innalzamento delle temperature globali attraverso il processo dell’effetto *Greenhouse* (serra). Non solo tale numero è fortemente incerto, sia nelle stime dei modelli statistici che nei dati sperimentali pubblicati, ma è anche molto dubbia l’effettiva catena “causa - effetto” nella coppia “aumento della CO₂ - riscaldamento”! Ciò significa semplicemente che non è neanche chiara la loro relazione temporale, vale a dire quale delle due cose avvenga “prima” come causa della “seconda”. Le ragioni scientifiche per tutto questo sono un po’ complicate (e numerose); per semplificare, riguardano soprattutto il confronto tra le età della CO₂ contenuta nelle bolle d’aria intrappolate nei ghiacci delle calotte polari e le età dei ghiacci che quelle bolle contengono (i ghiacci polari sono i principali archivi dell’evoluzione climatica degli ultimi 800.000 anni nonostante numerosi problemi, non ancora del tutto superati, nella loro analisi scientifica di dettaglio). L’incertezza temporale derivante da questo confronto può essere talora superiore a un valore molto alto: più di 1000 anni! Non è cosa da poco perché senza l’esatta valutazione di tale problema si rischia di correlare una concentrazione della CO₂ (e del relativo “effetto serra”) presunta dell’anno 1000 d.C., ad esempio, alla temperatura del pianeta durante la nascita di Cristo (anno 0) oppure del 2000 d.C.. Nel caso del supposto e molto dibattuto *Global warming* antropico, il problema corre sul filo del rasoio di un intervallo temporale molto più breve: i poco più di 120 anni che intercorrono dall’inizio dell’Era industriale matura (caratterizzata dalle sostenute iniezioni di CO₂ da combustibili fossili nell’atmosfera) e il picco termico recente. Se qualcuno provasse che l’aumento delle temperature globali storiche avviene “prima” degli aumenti della CO₂, l’intero castello di carte degli Scienziati-sacerdote crollerebbe. E, di conseguenza, andrebbe in fumo anche tutta la narrazione imperante della morte imminente di Gaia per colpa del *Global warming* causato dall’uomo. Purtroppo, per gli Scienziati-sacerdote e per i loro interessati “secondi”, che agiscono nell’angolo dell’ormai velenoso *ring* del *match* pugilistico climatico “scienziati Veri” *versus* “scienziati Terrapiattisti”, qualcuno (...evidentemente tra i Terrapiattisti) ha davvero osservato che gli aumenti delle temperature globali *precedono* l’aumento della concentrazione della CO₂! Come, ad esempio, nel caso di un importante evento climatico di circa 240.000 anni fa per il quale è stato misurato un ritardo di 800 anni dell’aumento della CO₂ rispetto al precedente aumento delle temperature oceaniche indicate dalla variazione isotopica dell’elemento Argon, e da altre complesse calibrazioni geochimiche, nei ghiacci antartici (**Fig. 10**). In buona sostanza, e in soldoni, gli oceani si comportano esattamente come fa una birra fredda stappata che si riscalda al sole sulla spiaggia. Vai a fare un bagno, ritorni e vuoi berla, ma la ritrovi calda e, *di conseguenza*, senza più bollicine: la CO₂ è sfuggita dalla “birra-oceano” *dopo* che è stata riscaldata! Non il contrario! Questo processo, la cui entità si misura con la Legge di Henry sulla solubilità dei gas nei liquidi, è banale da capire anche per un bambino che gioca sulla sabbia (“*per l’amor di Gaia! Il bimbo sulla spiaggia beve un’aranciata*”), ma sembra risulti essere un po’ ostico per gli Scienziati-sacerdote, i premi Nobel, l’ONU-IPCC e tutta l’allegra compagnia di giro che delinea e segnalo più giù. Compreso gli interessatissimi, ricchissimi e prodighi di finanziamenti *secondi all’angolo* di cui sopra!

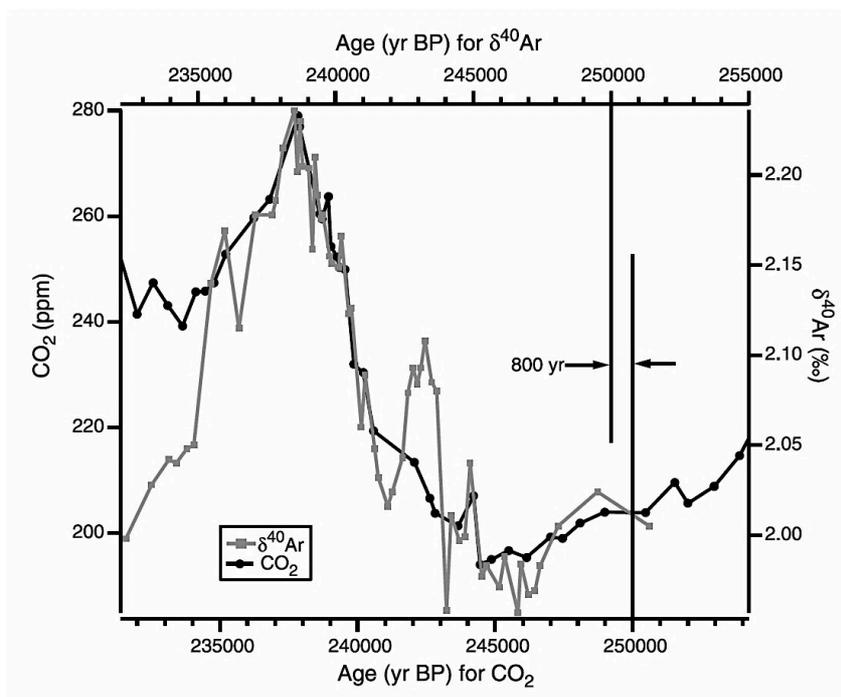


Fig. 10 - Registrazione nei ghiacci della calotta antartica delle variazioni della temperatura (derivate dal valore isotopico del gas Argon: curva in grigio) e della concentrazione della CO₂ atmosferica (curva in nero) per un evento climatico significativo avvenuto circa 240.000 anni fa (da Caillon et al., 2003. *Science*, 299, 1728-1731). Le due serie di valori possono essere conciliate solo considerando un iniziale aumento delle temperature dell'Antartico seguito, dopo 800 anni, da un conseguente aumento della CO₂ atmosferica generato dalla degassazione delle acque oceaniche riscaldate. A quel tempo gli uomini erano davvero pochi, nessuno diceva loro cosa e come pensare, non andavano in vacanza in auto e non producevano CO₂ industriale. Eppure, la concentrazione della CO₂ fluttuava ampiamente nell'atmosfera e negli oceani a seguito del riscaldamento naturale del Pianeta.

Allora, il fatto che si continui, impertentiti, a propagandare delle evidenti bugie con enorme impegno mediatico e finanziario racconta molto della grandiosa macchina da guerra, messa in campo a livello mondiale, per perseguire gli scopi assolutamente neomalthusiani ed elitari del neodarwinismo sociale e neoliberista che sta imponendo una *Green Economy*-capestro, ma fatta passare come unica soluzione di un problema che, in realtà, è del tutto inesistente. Povero Guterres: nella sceneggiata ONU-IPCC alle Isole Tuvali (**Fig. 7**) c'ha pure rimesso un bel completino sartoriale! L'acqua salata, si sa, rovina il lavoro dei "sarti". Anche di *Wall Street*! Gli stessi che stanno cucendo, pazientemente e *a misura*, la camicia di forza della *Green Economy*, del *Great Reset* ("Grande Azzeramento") e del *Building Back Better* ("Ricostruire in modo migliore") per il 99.99% degli abitanti della Terra. Gaia lo vuole!

La punta meridionale di Manhattan, il quartiere finanziario di *Wall Street*, non è molto lontana dal Quartier Generale dell'ONU a New York. Naturale che l'ONU venga finanziata anche dalle grandi Banche e dalle Multinazionali di *Wall Street*; così... solo per buon vicinato! Proprio come accade per l'Organizzazione Mondiale della Sanità (anche se è un po' più lontana, dato che si trova in Svizzera, a Ginevra). Ma non sottilizziamo; questa è un'altra storia, si dirà. Non lo credo affatto: nel Mondo intero, le fonti del Diritto, delle informazioni, dei finanziamenti di Università e Istituzioni pubbliche, della legittimazione democratica e delle scelte politiche, sociali ed economiche sono cambiate da un bel po'. I popoli non decidono più nulla: chi finanzia, avendo in mano i soldi (dei cittadini), la moneta e i debiti (di cittadini, imprese e Stati), esige e dispone! Altro che Democrazia! Altrettanto naturale, quindi, che i banchieri "benefattori" dei pesciolini rossi del Mondo intero finanzino profumatamente: il baraccone circense di Greta, i Verdi dei paesi occidentali, Al Gore e

la sua galassia ambientalista, le ONG che amano Gaia (in eco-pelliccia o in bikini, non importa un fico secco), le Università che “contano”, la grande stampa, le Sinistre fabiane, gli Scienziati-sacerdote, le grandi organizzazioni internazionaliste e... la lista è davvero lunga. A tale riguardo, mi viene in mente anche Annalena Baerbock, la leader dei Verdi tedeschi e attuale Ministro degli Esteri del Governo di Olaf Scholz (quello più a Sinistra di sempre in Germania). A Giugno del 2021, al Congresso del suo partito e in preparazione del nuovo governo post-Merkel, la Baerbock affermò testualmente: *“lo Stato rimborserà tutti i costi aggiuntivi che le aziende dovranno sostenere per rendere le proprie produzioni climaticamente neutrali”*. Addirittura?

Ovviamente, di lì a poco, i pesciolini rossi tedeschi, convinti dal terrorismo climatico imperante, hanno premiato i Verdi alle elezioni: i Pifferai magici di Hamelin sono in gran spolvero e, rappresentati ovunque da Greta e dal suo *entourage*/retrobottega, hanno sempre un gran da fare! I tedeschi devono essere un popolo molto generoso e, forse atterriti dalle sciagure climatiche paventate, hanno deciso di rinunciare a una parte di pensioni, stipendi, ospedali, treni, scuole e tanto altro (ad es.: i diritti dei lavoratori) pur di aiutare la *povera* finanza speculativa e le *bisognose* multinazionali globaliste a tingersi di Verde! Non è un caso isolato: l'andazzo è sistemico e a livello globale. In Italia, ad esempio, dove si crede che vadano a finire i miliardi di euro (in pochi mesi, sono già 15!) che il Governo Draghi sta dilapidando per ridurre di pochi euro le bollette e la benzina “impazzite” per famiglie e imprese! Che generoso! Poi, però, a pensarci bene, ci si accorge che il gesuita e banchiere internazionalista di pura fedeltà atlantica, grazie a tale operazione, coglie due piccioni con una sola fava: 1) trasferire barche di soldi pubblici ai giganti privati speculatori dell'energia e della finanza (anche attraverso l'*Energy Trading System* - ETS: Sistema del Commercio dell'Energia - Quote di Carbonio della UE); 2) ottenere il ringraziamento del “popolo bue” che osanna il suo nuovo satrapo, ancora una volta eletto da nessuno, per il gentile (ma esiguo) sconto. Geniale! Ancora di più, è un caso emblematico e operativo di pura dialettica hegeliana: prima si crea un problema, poi si attende la reazione di chi lo subisce e, infine, se si sono generate sufficienti isteria, paura e psicosi di massa, vengono fatte accettare facilmente restrizioni delle libertà, povertà e precarietà addirittura invocate dalle stesse vittime. E' esattamente il *Brave New World* di Aldous Huxely tradotto in realtà!

Non lo dite a nessuno, ma *“grazie al green, adesso la finanza può riesumare 18.000 miliardi di euro di bond. All'interno dei fondi ESG, cioè attenti all'ambiente, venduti ai risparmiatori saranno “impacchettati” vecchi prodotti obbligazionari in difficoltà e con il segno meno. Ecco la nuova bolla della sostenibilità”* (La Verità, 5 Novembre 2021). Sublime: vendere ai polli “gretini” (ovvero: ai pesciolini rossi resi analfabeti funzionali o di ritorno) la feccia dei prodotti finanziari speculativi per scaricare dei titoli tossici il pancione delle grandi banche d'affari mondiali che “soffrono” per aver speculato troppo sulle spalle di un intero Pianeta di polli. E il cerchio si chiude.

Disse qualcuno a *Wall Street*: *“Certo... se i Verdi e le Sinistre fabiane - come il PD e i 5Stelle in Italia - non esistessero, bisognerebbe proprio inventarli”*. E lo hanno fatto davvero nell'Impero britannico vittoriano del *British Israel*! Larry Fink, il gran capo di *BlackRock*, il più colossale fondo privato di investimenti al mondo, ne è molto soddisfatto! Le sue visioni e quelle di Verdi e Sinistre fabiane sono identiche. Ventriloqui e pupazzi al lavoro, oppure un'incredibile coincidenza? E vuoi vedere che anche il terrorismo climatico “gretino” e cretino serva alla bisogna? Voi che ne dite? Fink (uno dei ventriloqui), fulminato sulla “via di Greta” (uno dei pupazzi), a Gennaio 2020, aveva già promesso battaglia alle aziende non sostenibili climaticamente: *“Ogni governo e impresa lotti per il clima. Voteremo contro dirigenti e cda che non progrediranno nella sostenibilità”*. Il tutto rilanciato in Italia da un altro degli strilloni del capitalismo mondialista anglosassone e dell'ecologismo cinico e di facciata: il giornale “la Repubblica”. Ma che animo gentile e verde deve avere questo Fink: ho le lacrime agli occhi per tanta sensibilità ambientalista!

In conclusione: gli Scienziati-sacerdote di Gaia, Greta e i suoi suggeritori, la Scienza “senza dubbi”, il Potere *tout court*, *Wall Street*, i Verdi, *BlackRock*, la grande stampa e le TV *main stream* e “di Sistema”, le banche globaliste, l’ONU-IPCC, la UE, la galassia verde di Al Gore, le Sinistre fabiane e progressiste internazionaliste, il *World Economic Forum* di Klaus Schwab, le Università “liberal” e di tendenza.... (la lista è lunga!) fanno tutti parte della stessa Compagnia di giro. Un enorme pericolo per gli abitanti del Pianeta! Si può supporre che tale enorme concentrazione di grotteschi e/o inquietanti personaggi e gruppi di potere, che esercitano una immensa pressione sociale, politica, economica e psicologica, sia tutta e solo formata da *utili-idioti* che sbagliano in buona fede? Solo i pesciolini rossi continuano a non capire cosa davvero siano il *Great Reset* e il *Building Back Better! Ricostruire in modo migliore*. Già: “migliore”. Ma per chi?

Allora, viene un legittimo sospetto: che i pesciolini rossi, inebetiti e analfabetizzati a puntino, non siano altro che una massa di “lotofagi climatici”? Lasciarsi drogare con le panzane sul *Global warming* antropico per non essere altro che dei tranquilli pesciolini rossi, privi di quella scomoda e fastidiosa incombenza che si chiama Libertà e che, guarda caso, è il disturbo più detestato dalle *élite*? Meglio, per *qualcuno*, se tutti diventiamo uguali, conformi e senza alcun dubbio. Senza il pensiero critico e autonomo che renderebbe liberi gli esseri umani, costretti invece a nuotare con le branchie nelle bocce di vetro respirando solo certezze disinteressate, tassativamente *green* o Arcobaleno, provenienti da autentici benefattori. E chi lo nega! Insomma: da Ulisse a pesciolino rosso per arrivare, infine, a Fantozzi! Lo ricordate mentre, da ex ribelle, nuotava felice nell’acquario del mitico “Grand Commiss, Lup Mannar” e *francescano*-pauperista, nonché “moderatamente progressista”, Direttore Mega-galattico? Al posto di quest’ultimo, metteteci Draghi, Soros, Monti, Gates, Obama, la Lagard, Bergoglio, Macron, Biden, Fink, Schwab, Trudeau, la von der Leyen, Attali (e tanti altri come loro) e il gioco è fatto! Fantozzi, in realtà, è il pesciolino rosso *ante litteram* e, al tempo stesso, la fase pre-finale del destino già tracciato per l’uomo del nuovo, ma sempre luminoso “Sol dell’Avvenire” fabiano al quale tutti devono essere convertiti, facendolo addirittura desiderare. Nell’Acquario del Potere, nuotano già affollatissimi banchi di ingenui pesciolini rossi-Fantozzi che hanno preso l’Inferno nero per Verde Paradiso! L’ultimo stadio previsto nella loro evoluzione, tuttavia, è quello di Tafazzi! E ormai... ci siamo (Fig. 11)! Julian Sorel Huxley, Bertrand Russell e i loro “fratelli” fabiani e neomalthusiani di oggi (da Jaques Attali, il mentore - tra gli altri - di Emmanuel Macron, a Klaus Schwab, il fondatore del *World Economic Forum*, da George Soros a Bill Gates, da Larry Fink a Jeff Bezos ecc ecc) applaudono felici.



Fig. 11 - Greta Thunberg alla manifestazione dei Fridays for Future di Roma del 19 Aprile 2019. Folle di giovani pesciolini rossi adoranti seguono ovunque la reliquia vivente di una nuova religione-moda dogmatica, intrisa di populismo ignorante e di millenarismo scienziata. Ministri, Rettori, Professori, Presidi e insegnanti chiudono Scuole e Università per far adorare nelle piazze il totem dei ventriloqui del neomalthusianesimo neoliberista. Preoccupante, ancora più che grottesco. Del resto, Scuola e Università sono da tempo cadute nelle mani di strutture culturali e politiche (Fondazioni, Agenzie, Associazioni e Think-tank) come, ad esempio, ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca), TreEffe e Fondazione Agnelli (solo per limitarci all'Italia) costruite ad hoc dalle concentrazioni dei Poteri neoliberisti. Lo scopo?: incubare e propagare la distruzione della Scuola e dell'Università della "conoscenza" personale per sostituirla con quelle della "competenza" di massa, priva di pensiero critico, tanto gradite ai costruttori del nuovo zeitgeist della "modernità" globalizzata.

Allora, cosa salverà gli uomini dai falsi salvatori di Gaia? Non sembri un gioco di parole: la situazione è davvero preoccupante; anzi, già drammatica e potenzialmente irreversibile. Anche perché, purtroppo, in molto pochi condividono il cantore della disobbedienza civile: *"Molti uomini hanno vita di quieta disperazione: non vi rassegnate a questo, ribellatevi, non affogatevi nella pigrizia mentale, guardatevi intorno. Osate cambiare, cercate nuove strade"* (Henry Thoreau).

I giovani pesciolini rossi-Fantozzi sono (stati!) talmente convinti di poter cambiare il mondo (sembra sia sufficiente/necessario partecipare nella vita anche solo a un *Friday for Future* gretino: nuovo *Tawâf* - i sette giri - intorno alla *Ka'ba* - Casa di Dio - della nuova "Religione Verde" col nuovo Dio-Gaia nella *Umm al-Qurà* - La Mecca "Madre delle Città" al centro del "Nuovo Mondo" huxleyano - ovvero *New York-Wall Street*) da accettare, in modo docile e remissivo, di essere stati derubati degli unici strumenti che hanno per farlo davvero: la conoscenza autonoma e il pensiero critico che sono le uniche vie possibili per la Libertà. Esempio di circonvoluzione di incapaci! Ma la colpa è solo in parte di questi sciagurati inconsapevoli che proclamano: *"Non deve cambiare il clima, ma devono cambiare le nostre abitudini"* (**Fig. 11**). Se la goffa farneticazione racchiusa in tali poche parole, prive di fondamento e valore (ma travestite di impegno appassionato), ha potuto attecchire tanto in profondità, soprattutto tra i giovani, è anche perché il campo della Civiltà dell'Occidente è stato lungamente dissodato, privandolo dei bastioni della Tradizione greco-romana e Cristiana, arato, cancellando qualsiasi promessa di resistenza civile e anelito di Libertà, seminato, diffondendo il verbo del neomarxismo neoliberista delle élite anglosassoni fabiane (dalla *Mont Pelerin Society* alla Scuola di Francoforte, dal *Club di Roma* alla *London School of Economics*, passando per il Concilio Vaticano II, ad esempio), irrigato, bagnandolo col veleno del relativismo nichilista di un mondo colorato di Arcobaleno (noachita) e di Verde (senza speranza) e infine "fertilizzato", cospargendolo di antinomie disumanizzanti e dissimulazioni che stordiscono. Come quella del '68, prima incubata per decenni e poi effettivamente costruita dalla marxista ed hegeliana Scuola di Francoforte e dai suoi epigoni. Non a caso, il sistema del Capitale finanziario internazionalista che foraggiava Theodor Adorno, Herbert Marcuse e Max Horkheimer (i riconosciuti "campioni" della Scuola di Francoforte) si prodigò nell'aizzare e proteggere i pesciolini rossi - *figli di papà* dell'Occidente, i quali (*"prepotenti, ricattatori e sicuri"*, come li definiva già allora Pier Paolo Pasolini) regalarono la Rivoluzione colorata del '68 alle élite fabiane! Cani da riporto! Pier Paolo Pasolini lo aveva capito alla perfezione preferendo i *poveri* Carabinieri di Valle Giulia, figli del popolo, ai ricchi *figli di papà* della Sinistra al caviale! *"Gretini" ante litteram*.

Ancora Pasolini sui "gretini" del '68: *"Io profetizzo l'epoca in cui il nuovo potere utilizzerà le vostre parole libertarie per creare un nuovo potere omologato, per creare una nuova Inquisizione, per creare un nuovo conformismo. E i suoi chierici saranno chierici di Sinistra"*. Ci siamo arrivati! Ed ecco gli Scienziati-sacerdote dei modelli previsionali, i *policy makers* con l'auricolare, i giornalisti della propaganda *mainframe*, gli intellettuali di Sistema, gli accademici di successo e i "professionisti di qualcosa" (qualunque cosa) con i loro seguaci acefali e trasparenti nel "Nuovo Mondo" *Green*: pesciolini rossi invisibili. Tutti di Sinistra progressista!

La vera Cultura e la vera Scienza non usano i Tarocchi, ma il buon senso e il dubbio, il sacrificio e l'onestà intellettuale, l'intelligenza viva e la libera capacità di saper pensare brillantemente, in modo nuovo, rigoroso e in profondità. Nuovi Pasolini cercasi!

Rivoluzioni colorate, ieri *Rossa* e che oggi ha assunto tinte *Verdi* e *Arcobaleno*, per un *sabba* di colori vivaci usati con cinismo per ricoprire il Nero della morte con la cancellazione del Sacrificio e l'inversione della Misericordia. Per millenni, la parola Sacrificio ha significato per tutti "rendere Sacro" (*Sacer facio*), ma è oggi ridotta solo a spiacevole "sofferenza", mentre la parola Misericordia, che ha invitato tutti a "dare il cuore agli ultimi" (*miseris cor dare*), oggi è umiliata a "pena" o "elemosina". Quando finanche il significato delle parole viene "scientificamente" deformato, fino al loro stravolgimento, da uno sforzo ossessivo e raccapricciante per la fabbricazione di una nuova antropologia (gli "ultimi" sono oggi tornati a dare tutto, dal cuore ai soldi, ai "primi"!), cosa si deve attendere che accada ai pensieri? Ecco, allora, che il nuovo *zeitgeist* della "modernità" alienante e senza nobiltà è servito! La frase sciagurata: "*Non deve cambiare il clima, ma devono cambiare le nostre abitudini*" (Fig. 11) è "figlia" miserabile di tale stravolgimento antinomico e, al tempo stesso, "faglia" insanabile tra buon senso e senso condiviso di Comunità.

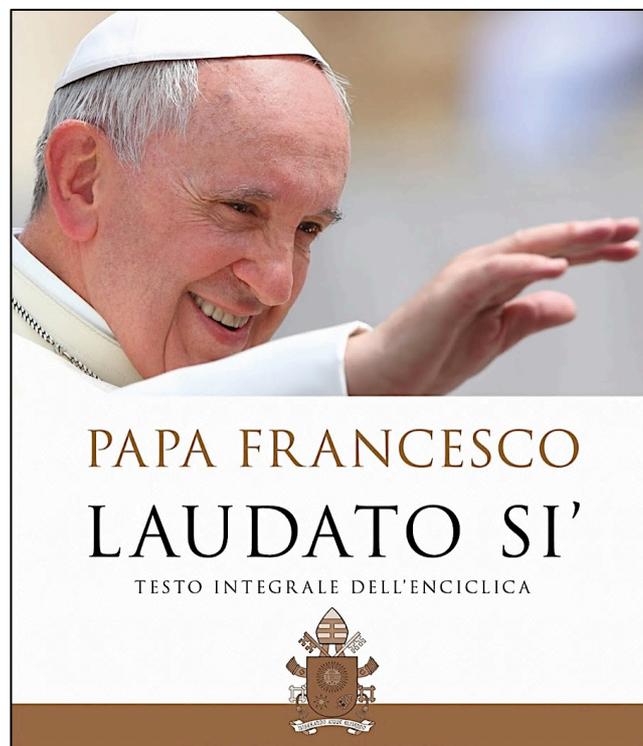
Il clima è sempre cambiato nella storia in maniera ciclica, anche prima della comparsa dell'uomo industriale e tecnologico. Sciocco anche solo immaginare che l'uomo, da solo, possa stravolgere il clima di un intero Pianeta che ha un abbrivio plurimillenario! Sono, invece, proprio le nostre antiche e buone Tradizioni e le abitudini fondanti della Comunità che non dovrebbero essere cambiate. Cosa ne è venuto dall'averne accettato l'inversione antinomica? E' convenuto rinunciare a comprendere e, quindi, ad accettare tutto il ciarpame scienziato fatto passare per verità e tesoro? Quello che abbiamo tutti ricevuto e accettato come attraente successo è, in realtà, il "Mondo Nuovo" huxleyano! Un Inferno che corrisponde con precisione ai "paradisi" descritti da Klaus Schwab nei suoi libri "*Great Reset*" e "*Fourth Industrial Revolution*" ("La quarta rivoluzione industriale"), dai documenti e programmi dell'Agenda 2030 dell'ONU, del *Club di Roma*, della Banca Centrale Europea, dell'IPCC, della "popperiana" *Open Society di Soros*, della UE, del Fondo Monetario Internazionale, della Banca Mondiale, della Scuola di Francoforte, del Gruppo dei Trenta, della *Mont Pelerin Society*, della *London School of Economics and Political Sciences* e di tutto ciò che di fabiano, neomalthusiano, relativista, elitario e neoliberista esiste al mondo. A dominare ormai praticamente tutto: Soglio di Pietro incluso (Figg. 12-13).



***"Noi esseri umani siamo diventati il più dannoso
«predatore onnivoro» del Pianeta"***

Fig. 12 - La rivista italiana dei Gesuiti, "La Civiltà Cattolica", getta via il Vangelo per innalzare, ufficialmente e Urbi et Orbi, i libri di Klaus Schwab, Al Gore, Thomas Malthus, Jaques Attali, Bertrand Russell, e tanti altri, come nuova Bibbia della Chiesa di Roma. Anche il Vaticano del gesuita Bergoglio è ormai divenuto una succursale relativista di World Economic Forum, WWF, Club di Roma, Banca Mondiale, ONU-IPCC, Mont Pelerin Society, UE, Fondo Monetario Internazionale, Gruppo dei Trenta e di tanti altri centri internazionalisti, propagatori dei più sfrenati darwinismo sociale, neomarxismo, neomalthusianesimo e neoliberalismo.

Siamo stati accompagnati, senza che lo volessimo e per non averlo saputo/voluto capire, alla Nuova Atlantide di Francis Bacon e al Leviathano di Thomas Hobbes. Allo stesso modo delle pecorelle guidate dal loro pastore verso il macello e per come fece la Maga Circe quando tramutò gli uomini in maiali dopo averli inebriati di piaceri e dilaniati con paure ancestrali per sfruttarne gli abissi umani. Ed è proprio così che i pesciolini rossi sono diventati lotofagi, anche climatici. I nostri "gretini" di ogni età lo comprenderanno? Nonostante tutto, esiste ancora un enorme potenziale di ritorno a una vita libera e autodeterminata nella Comunità.



“Lo sfruttamento del pianeta ha già superato i limiti accettabili”.
“Stiamo vivendo un riscaldamento preoccupante... un aumento degli eventi climatici estremi”

Fig. 13 - Il gesuita Bergoglio ha deciso di improntare il suo Pontificato alla secolarizzazione sincretista della Chiesa di Roma e alla sua conversione in Agenzia internazionalista che ripropone analisi sociologiche, economiche e addirittura climatiche sciatte, dubbie e arbitrarie confezionate, per di più, "fuori" dal Vaticano e dalla Teologia.

Ma affinché ciò accada è necessario riconquistare la consapevolezza della propria unicità insostituibile e pensante (**Fig. 14**) rigettando le strade semplici e appaganti offerte subdolamente

per il raggiungimento di traguardi *infernali* fatti passare per *elevati*. A ben vedere, l'inganno di ogni Potere non condiviso e non partecipato consiste anche della costruzione infida e dell'offerta "interessata" di tali strade falsamente semplici. Proprio come nel caso del rozzo ricatto climatico "Verde" delle *élite* per l'affermazione del loro neodarwinismo sociale: "*se non vuoi scomparire devi cambiare la tua vita per come ti consigliamo di fare!*". Ma non di *consiglio* si tratta; piuttosto, di obbligo camuffato in richiesta, secondo quanto previsto dalla dialettica hegeliana nella quale il Potere eccelle.

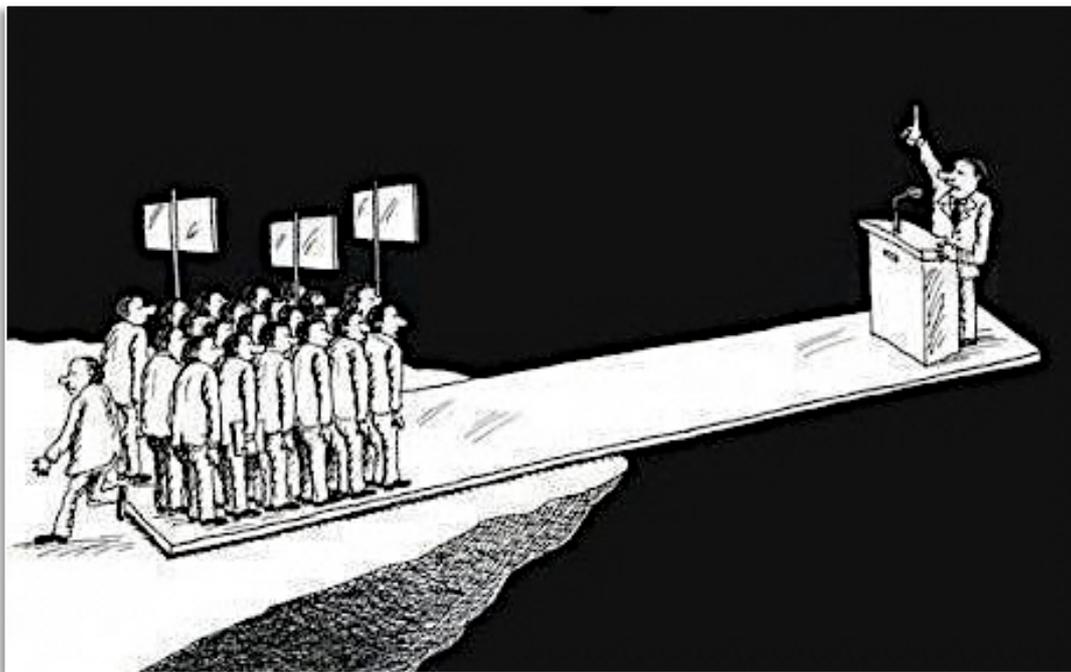


Fig. 14 - *Sembra che le persone non ricordino più di essere naturalmente dotate di forza individuale e autonoma e, quindi, di avere la possibilità di partecipare all'esercizio del Potere senza dover subire le decisioni e le visioni dei pochi, ma condividendolo in una Comunità di pari. L'unione di uomini liberi, diversi e desiderosi di Sacrificio, è la forza della Comunità, ma occorre che ciascuno riconosca e protegga le leggi esistenti nell'ordine naturale delle cose, accessibili a ciascuno e a cui tendere per elevarsi attuandole in sé. Rinunciare al peso nobile delle responsabilità individuali che derivano dalla Libertà e alla necessità del pensiero critico significa rinunciare alla Libertà personale. E quando ciò accade la Comunità diventa una tetra colonia di uguali che agiscono (e)seguendo disegni e destini impersonali tracciati da pochi. Nelle colonie non esistono leggi, ma solo ruoli stabiliti e attribuiti senza condivisione. I lotofagi, raccolti in folle grige e fosche di "uguali" forgiati da pensieri non autonomi e deboli, sono le api operaie di imperi terribili. Vi siamo molto vicini, come è anche dimostrato dalla diffusa accettazione, acritica e cinica, di singolari propagande e visioni scientiste, arbitrarie, incoerenti e false sull'esistenza di un forzante pressoché unico nell'evoluzione del clima sulla Terra: gli esseri umani. Vittime incolpevoli da ridurre in una nuova schiavitù subita senza fiatare per essersi sciaguratamente convinti di colpe inesistenti.*

Io di certezze ne ho poche (neanche a dirlo: solo quelle che ho provato a costruire aspirando al Sacrificio come strumento di crescita personale) e mi assalgono molta paura e, soprattutto, lo sdegno civile per quanto sta per accadere a un'intera Civiltà. Troppi non sanno vedere, è vero, ma molti fanno finta di non capire solo per non dover ammettere di essere dei codardi o dei traditori, anche di sé stessi.

Finché avrò anche solo un dubbio vorrò dire che non sarò ancora diventato un pesciolino rosso *invisibile*. Meno male, ma non c'è da esserne felici. La felicità, come la conoscenza, è bella solo se viene condivisa con i propri simili! E' da qui che nasce l'ormai dimenticato senso di Comunità

umana. Di conseguenza, non lo facciano per loro stessi, ma che i pesciolini rossi-lotofagi provino almeno un po' di empatia per chi ancora ama il dubbio e la Libertà, nonostante tutto e (quasi) tutti. Il dubbio, non sembri strano, è connesso alla Libertà come l'acqua alla Vita. Ma se la Scienza, diventata Dogma, rincorre il Potere (che la gratifica servendosene) e non la libera conoscenza da trasmettere con umile saggezza alle persone, qual è il futuro che ci aspetta? Un'idea, a questo riguardo, l'avrei. Magari, la racconto alla prossima puntata. Se i lettori lo vorranno. Solo un piccolo anticipo: *Sindrome di Stoccolma*. Con tanto di treccine: svedesi, ovviamente.